

Sarah Talita Silvestri, Kenosis – Inediti

Descrizione

Sarah Talita Silvestri (Palermo 1982) vive a Bra, in provincia di Cuneo. È laureata in Archeologia e Storia antica presso l'Università degli Studi di Torino, si occupa di numismatica antica e collabora con associazioni culturali e musei; è docente presso la Scuola Secondaria.

KENOSIS

"Withhold no atom's atom or I die"
John Keats

Signore, se potessi legarti a un salice
o soffocarti nell'antro, in una stretta,
entro vicoli ciechi, dove schiudo
silenzio,

se potessi contenerti liquefatto,
in punta di piedi mi farei spiraglio.
Recisa la testa a bucranio, la solleverei,
in alto, per guardarti dentro.

*

Oscena l'anamnesi, repente
se respiro ad ossa scomposte,

si bagna la cotta dietro le palpebre,
si protrae l'abluzione nel tuo palmo-lebete
che non sfiata lo stoppino,
arde in difetto, è il monogramma eretto
sul *labarum* in processione.

Qui il calibro delle azioni a corsoio
sostiene la sagoma che pende
ad ogni Amen.

*

– Sei abile androgino rimorso.
Quando la mano liscia le corde, si ferma
a ingiusta distanza per divinare le colpe.
I tasti interrotti li senti addosso,
sono bipenni alla gola.

Resti fermo nell'acerra,
evapori le vene e resti fermo.

Il silenzio è messo indecoroso,
lo sai, parla la lingua dimessa.
Ne afferri i segni sconnessi e
sulla via del cranio sconti la pena.

*

"C'era la luce e c'era l'ombra",
la gloria sulla prua ormeggiava
la volta, il pinnacolo di una mina.
– Scivola,
i miei angeli ti sostengono,
loricati i piedi,
sopra cuspidi e braci
oboli e spiedi infilzati.
Il volo ha il tuo odore all'alba,
quando il sonno non vince la voce che conto,
le teste diademate
i miei volti a metà

ed io mi allungo ma mai abbastanza.

*

Essere pronuncia semplice
del non detto
meraviglia uscita dal grido
che echeggia tra le fessure
Risplendere sulla mano tesa
a chiudere parole
Divina inerme, distacco imbandito
oceano asse. Uscire e rimanere
detta
solo al tocco, allo sciabordio
di labbra bagnate
asciugate per misericordia
ricongiunte dal martirio
o dalla visione
Essere inespresso che invoca il taciuto
idrofora di un passato immemore
e spazio elefantino tra due sì
Esistere fin dove arriva il tuo pensiero,
fin dove la soglia si estende
come condanna sull’eterno.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione
25 Ottobre 2022
Autore
giovanni